

L'ospedale a Bobbio ora lo è davvero unanimità contro il declassamento

La Conferenza sanitaria dei sindaci approva la richiesta dell'Ausl. Stracciata l'etichetta di "ospedale di comunità" del 2017

Elisa Malacalza
elisa.malacalza@liberta.it

BOBBIO

● Ieri in Conferenza sociale e sanitaria il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino ha chiesto all'assemblea dei sindaci il parere consultivo sulla conversione dell'ospedale di comunità di Bobbio in "ospedale di montagna" e i sindaci hanno votato all'unanimità il provvedimento che punta a togliere l'etichetta penalizzante alla struttura ridandole dignità e la prospettiva di più reparti, personale medico, ampliamento e possibilità di potenziamento. Ora il parere della Conferenza sarà inoltrato alla Regione Emilia-Romagna per il via libera

ROBERTO PASQUALI



«Oggi è una giornata memorabile, questa data resterà per sempre impressa nel mio cuore, Piacenza ha fatto squadra»

definitivo alla trasformazione. «Oggi è un giorno memorabile per Bobbio, per la Valtrebbia tutta, per l'intera montagna piacentina, il 28 dicembre 2021 resterà impresso in modo indelebile nel mio cuore», si commuove il sindaco Roberto Pasquali, presidente dell'Unione montana alte valli Trebbia e Luretta, al termine della Conferenza. «Dopo quattro anni l'ospedale di Bobbio viene convertito da ospedale di comunità in ospedale di montagna. Ne sono veramente felice e orgoglioso». In teoria non dovrebbero esserci ostacoli alla rinascita di un "ospeda-

le vero e proprio», come era stato chiesto fin dalla visita del ministro Roberto Speranza a Bobbio, accolto dai medici in lacrime per il trauma anche psicologico subito a causa del Covid in quell'ospedale che per quanto periferico venne subito definito "tra le teste d'ariete nella lotta al virus": «Quando Piacenza fa squadra raggiunge obiettivi importanti», precisa il sindaco di Bobbio Pasquali. «Adesso possiamo dire che la nostra provincia ha a disposizione quattro ospedali, Piacenza, Fiorenzuola, Castelsangiovanni e Bobbio. Sono stati sconfitti anche i "comitati sempre contro qualcosa" che in questi anni sono stati capaci di fare polemiche senza sapere l'importante lavoro fatto dal sottoscritto e dai sindaci nell'ufficio di presidenza di cui mi onoro di far parte fin dalla sua istituzione, in Conferenza sanitaria e durante i numerosi incontri con il direttore Baldino».

Gli interventi previsti

Ecco quindi che cosa significa la valorizzazione dell'ospedale di Bobbio in termini di soldi e primi progetti, già a partire dal 2022, secondo quanto auspicato ieri, in attesa dell'ampliamento da 1200 metri quadrati promesso in occasione della visita del ministro nell'ottobre 2020: «Sono già state realizzate le nuove cucine a maggio ed è già stato appaltato il primo stralcio di messa in sicurezza sismica del fabbricato dove vi sono ingresso e pronto soccorso per un importo di euro 1.300.000, un cantiere per 300 giorni», spiega Pasquali. «Inizierà poi anche il secondo stralcio di intervento, per 1.450.000 euro. Aspettiamo la realizzazione della nuova camera mortuaria dotata di tutti i servizi a norma per accompagnare le persone che purtroppo ci lasciano in un contesto dignitoso e confortevole, è previsto il nuovo parcheggio sul retro con un intervento di euro 3.200.000. Nel piano delle azioni sono inseriti l'acquisto e il posizionamento di una Tac con un costo di 300mila euro, così serviranno meno viaggi a Piacenza per tutti coloro che purtroppo ne dovranno usufrui-



All'ospedale di Bobbio stanno per partire i primi interventi di messa in sicurezza antisismica. Durata 300 giorni

re. Molto importante sarà la realizzazione della Casa della salute nei locali di proprietà comunale, all'ex bocciodromo messo a disposizione dell'Ausl, con progetto già approvato e finanziato per altri 760mila euro. All'interno troveranno spazi i medici di medicina generale con tutta la strumentazione necessaria e personale infermieristico e amministrativo. Ancora un grazie dal cuore di sindaco montanaro che si batte per far crescere la nostra montagna piacentina creando tutte le opportunità e per incrementare le presenze, le residenze. Con un ospedale così, come volevano fosse i cittadini della Valtrebbia, della montagna piacentina, i frequentatori e i tanti turisti, tutti si sentiranno più protetti».

I RINGRAZIAMENTI DEL SINDACO

Adesso manca solo il parere della Regione «Ma Bonaccini aveva già garantito il sì»

● Ora perché nasca l'ospedale di montagna a Bobbio si aspetta solo il parere definitivo della Regione, «ma a riguardo si erano già espressi positivamente sia il presidente Stefano Bonaccini sia l'assessore Raffaele Donini», garantisce il sindaco Roberto Pasquali. Che ringrazia tutti: «In questi anni la struttura ha comunque sempre svolto le sue funzioni in modo egregio, prima con il primario Carlo Cagnoni poi con il responsabile Dino Capuano e oggi con

il dottor Antonio Manucra, aiutati da bravi medici, infermieri, caposala, coordinatrice, tecnici di laboratorio e radiologia, operatori socio-sanitari. Tutti insieme fanno una squadra compatta, per far sentire l'ammalato come fosse a casa sua». Il sindaco ringrazia il direttore generale Luca Baldino, la presidente della Conferenza Lucia Fontana, tutti i sindaci e in particolare quelli dell'Unione montana, la presidente della Provincia Patrizia Barbieri, elma